

Tumulo etrusco in pericolo

Scritto da amministratore

Mercoledì 12 Marzo 2008 12:05 -



Nella foto: il Tumulo Etrusco di Quinto.

“Lunedì 3 marzo 2008, dopo circa 10 anni di interdizione alla fruizione pubblica del bene artistico archeologico ipogeo più significativo del comprensorio fiorentino, a Quinto, il tumulo etrusco della montagnola è stato oggetto di una grave trasformazione che ne altera le caratteristiche morfologiche e paesaggistiche.” Questo il commento del Prof. Mauro Ugolini dell'associazione Alternativa Città per l'Uomo.

Sembra infatti che oltre 10 alberi di alto fusto, e vari cespugli, di preziose specie ornamentali, caratteristiche dei parchi toscani, siano stati abbattuti. Erano monumenti verdi, veri e propri, che da secoli segnavano la geomorfologia del tumulo da epoche precedenti alla scoperta della sottostante tomba etrusca avvenuta negli anni '60. **“È l'ultimo atto scellerato che deturpa un paesaggio di alto valore storico ambientale.**

– ha affermato il Professor Ugolini - **Dopo la disgraziata scelta del tracciato della linea TAV che passa a pochi metri sotto la stessa tomba etrusca, viene spacciato come ripristino e salvaguardia, ma chi afferma ciò non rispetta gli elementi geomorfologici dei tumuli etruschi in questo territorio."**

Pare che dopo il taglio degli alberi il progetto finanziato da TaV preveda lo scorticamento del terreno al di sopra delle pietre della tomba. **“Questo – continua il Professor Ugolini - non considera l'insieme degli elementi costruttivi etruschi (le pietre, l'argilla, gli inerti)"**

Tumulo etrusco in pericolo

Scritto da amministratore

Mercoledì 12 Marzo 2008 12:05 -

Il Professor Ugolini spera che il restauro si attenga a principi conservativi dell'insieme degli elementi etruschi (Tumulo esterno; tholos dromos e parti ipogee; stratigrafie di costruzione in argilla, pietra, terra battuta etc). Come pure spera che vengano fatti monitoraggi da esperti esterni terzi rispetto agli amministratori, ai tecnici espressione dei politici , ai tecnici indicati o finanziati dagli operatori interessati (TAV, ferrovie etc.) se non addirittura indicati da TAV.

“Da anni ho chiesto l'intervento di esperti internazionali, oltre ad una trasparente e continua informazione dei cittadini, unici e soli custodi di un patrimonio così importante.” Ha concluso il Professor Ugolini.

DEAndr